



**MINISTERO DELL'ISTRUZIONE DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO
ISTITUTO COMPRENSIVO "REGINA ELENA"**

Sede Centrale: Scuola Infanzia e Primaria - Via Puglie, 6 - 00187 ROMA

Distretto IX ☎ 06 42819809 fax 06 42000456 RMIC819001 - Cod. Fisc.97206100584

Sito web: www.icreginaelena.it E-mail rmic819001@istruzione.it rmic819001@pec.istruzione.it

Plesso: Scuola Secondaria di I grado "M. Buonarroti" – Via Puglie n. 31 Tel/Fax 06/42814655

Plesso: Scuola Infanzia e Primaria "E. Pestalozzi" – Via Montebello n.120 Tel.06/4941450 - Fax 06/49383298

Roma, 19/06/2017

**Piano di Formazione e Aggiornamento
Personale docente, dirigente, ATA dell'AMBITO TERRITORIALE RM1
Triennio Anno Scolastici 2016/17; 2017/18; 2018/19**

- **VISTO** l'art. 1 della Legge 13 luglio 2015 n.107,

Commi da 12 a 19: Piano Triennale dell'Offerta Formativa;

Commi da 56 a 62: Piano Nazionale Scuola Digitale;

Commi da 70 a 72: Reti tra Istituzioni Scolastiche;

Commi da 121 a 125: Carta elettronica per aggiornamento docenti di ruolo, in particolare il comma 124 - *"la formazione in servizio dei docenti di ruolo è obbligatoria, permanente e strutturale, nell'ambito degli adempimenti connessi con la funzione docente;*

"Le attività di formazione sono definite dalle singole istituzioni scolastiche in coerenza con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa"

VISTO che il Piano di Formazione e Aggiornamento del personale docente deve essere sviluppato in coerenza con il Piano di Miglioramento di cui al D.P.R. n.80 del 28 marzo 2013- "Regolamento sul sistema nazionale di valutazione in materia di istruzione e formazione"

VISTO il Piano Nazionale di Formazione per la realizzazione di attività formative, adottato ogni tre anni con decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca- comma 124, Legge 13 luglio 2015 n. 107;

VISTA la nota MIUR prot.n. 2805 dell'11/12/2015- Orientamenti per l'elaborazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa - Piano di Formazione del Personale – Reti di scuole e collaborazioni esterne: *"La Legge 107 contempla attività di formazione in servizio per tutto il personale "*;

VISTA la nota MIUR prot.n. 000035 del 07/01/2016 – Indicazioni e orientamenti per la definizione del Piano Triennale per la Formazione del personale;

VISTI gli artt. dal 63 al 71 del CCNL 29.11.2007 recanti disposizioni per l'attività di aggiornamento e formazione dei docenti;

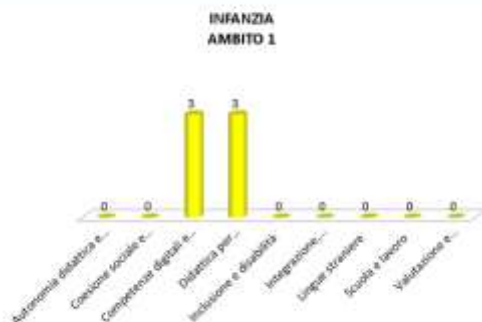
CONSIDERATO che la formazione e l'aggiornamento fanno parte della funzione docente (art. 24 C.C.N.L. 24.07.2003)

ESAMINATE le linee d'indirizzo contenute nella direttiva annuale del Ministero;

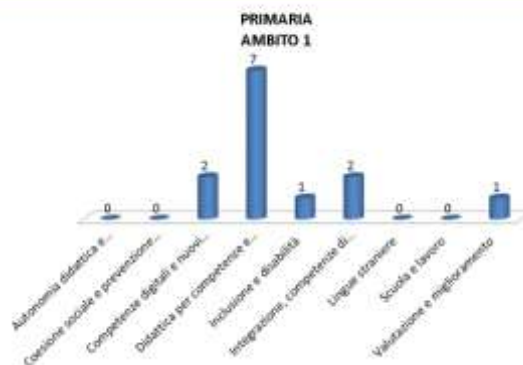
TENUTO CONTO dei processi di riforma e innovazione in atto che stanno profondamente modificando lo scenario della scuola;

ESAMINATE le necessità di formazione emerse nella conferenza di servizio dei dirigenti scolastici della rete di ambito RM 1 tenuta il 27/03/2017 per il triennio scolastico 2016/17,2017/18, 2018/19 e le conseguenti aree di interesse discusse, a seguito del monitoraggio sui bisogni formativi avviato dall'USR LAZIO di cui si forniscono i dati:

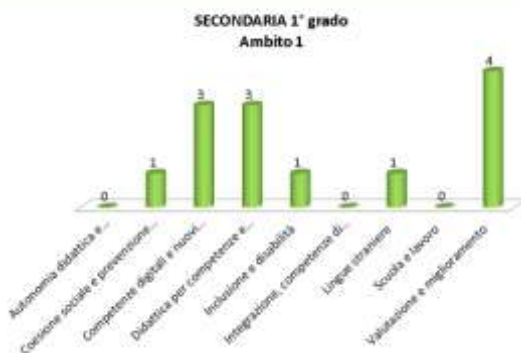
PIANO DELLA FORMAZIONE TRIENNIO 2016-2019



PIANO DELLA FORMAZIONE TRIENNIO 2016-2019



PIANO DELLA FORMAZIONE TRIENNIO 2016-2019



PIANO DELLA FORMAZIONE TRIENNIO 2016-2019



SCUOLE AFFERENTI ALLA RETE DI AMBITO:

Ambito 1		
CLAUDIO ABBADO	RMIC8GW005	ISTITUTO COMPRENSIVO
DANIELE MANIN	RMIC81400T	ISTITUTO COMPRENSIVO
DANTE ALIGHIERI	RMIC84500D	ISTITUTO COMPRENSIVO
ELSA MORANTE	RMIC805003	ISTITUTO COMPRENSIVO
ENNIO QUIRINO VISCONTI	RMIC818005	ISTITUTO COMPRENSIVO
PARCO DELLA VITTORIA	RMIC8GX001	ISTITUTO COMPRENSIVO
REGINA MARGHERITA	RMIC80800E	ISTITUTO COMPRENSIVO
VIA DELLE CARINE	RMIC8D6009	ISTITUTO COMPRENSIVO

VIA GUICCIARDINI, 8	RMIC817009	ISTITUTO COMPRENSIVO
VIA L. RIZZO, 1	RMIC848001	ISTITUTO COMPRENSIVO
VIRGILIO	RMIC80600V	ISTITUTO COMPRENSIVO
CATTANEO CARLO	RMIS11700A	ISTITUTO SUPERIORE
LEONARDO DA VINCI	RMIS013006	ISTITUTO SUPERIORE
NICCOLO' MACHIAVELLI	RMIS026008	ISTITUTO SUPERIORE
CPIA 3	RMMM672004	CPIA
CPIA 4	RMMM67300X	CPIA
ALBERTELLI	RMPC17000D	LICEO CLASSICO
DANTE ALIGHIERI	RMPC07000L	LICEO CLASSICO
ENNIO QUIRINO VISCONTI	RMPC080007	LICEO CLASSICO
TACITO	RMPC220009	LICEO CLASSICO
TASSO	RMPC250005	LICEO CLASSICO
TERENZIO MAMIANI	RMPC23000X	LICEO CLASSICO
VIRGILIO	RMPC27000A	LICEO CLASSICO
CAETANI	RMPM040001	ISTITUTO MAGISTRALE
VITTORIA COLONNA	RMPM180008	ISTITUTO MAGISTRALE
CAVOUR	RMPS060005	LICEO SCIENTIFICO
J. F. KENNEDY	RMPS180007	LICEO SCIENTIFICO
NEWTON	RMPS17000L	LICEO SCIENTIFICO
PLINIO SENIORE	RMPS27000D	LICEO SCIENTIFICO
RIGHI	RMPS280004	LICEO SCIENTIFICO
TALETE	RMPS48000T	LICEO SCIENTIFICO
CRISTOFORO COLOMBO	RMTN01000T	ISTITUTO TECNICO PER IL TURISMO
DE AMICIS	RMRI05000Q	IST PROF INDUSTRIA E ARTIGIANATO
FERRARA VALADIER	RMRC03201E	DI CUI SEZ. ASSOCIATA IP
G. GALILEI	RMTF090003	ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE
VALADIER	RMTL032018	DI CUI SEZ. ASSOCIATA ITG
VINCENZO GIOBERTI	RMRH07000D	IST PROF PER I SERVIZI ALBERGHIERI E RISTORAZIONE
A.CARAVILLANI	RMSL04000R	LICEO ARTISTICO
VIA DI RIPETTA	RMSL07000L	LICEO ARTISTICO
VITTORIO EMANUELE II	RMVC010008	CONVITTO NAZIONALE

PREMESSA

Il presente Piano di Formazione deve essere considerato in riferimento all'anno scolastico 2016-2017, per il quale, in considerazione del valore dell'offerta e dei tempi a disposizione, sono stati stabiliti questi criteri generali:

- Svolgere i corsi indicati nel periodo maggio – settembre 2017, infatti i corsi, una volta avviati i bandi per la selezione dei formatori, inizieranno nel mese di maggio e si concluderanno entro il 30 settembre 2017;
- Privilegiare i corsi di carattere trasversale come quelli sulle competenze - metodologie innovative e valutazione e miglioramento;
- Il calendario dettagliato sarà comunicato solo dopo aver individuato i formatori;

- Per ogni UF (Unità Formativa) la durata è comprensiva di ore di formazione in presenza, di attività in gruppi di lavoro in presenza ed ore di attività a distanza (lavori in rete, ricerca/azione, sperimentazione in classe, ...), documentazione e disseminazione;
- I corsi verranno attivati con un numero minimo di 20 partecipanti, mentre a fronte di un numero elevato di iscrizioni alcuni corsi potrebbero essere organizzati in più edizioni o con aperture in plenaria;
- Nell'ipotesi di più edizioni si valuterà la distribuzione sul territorio delle sedi di svolgimento dei corsi;
- L'IC "Regina Elena" ha inserito nel proprio sito una sezione dedicata raggiungibile al seguente link nel quale verranno inserite tutte le comunicazioni inerenti il piano di formazione di ambito: <http://www.icreginaelena.it>
- Viste le necessità organizzative e i tempi relativamente ristretti di questo primo anno di attuazione del Piano, si chiederà ai docenti dell'Ambito RM1, tramite le scuole di appartenenza, di comunicare l'iscrizione ai corsi indicati tramite moduli on line entro aprile 2017, rimanendo inteso che tale iscrizione andrà perfezionata all'atto della comunicazione dei dettagli del corso (date, formatori...) e potrebbe quindi non essere confermata per incompatibilità con i dettagli successivamente definiti.

La legge 107/2015 propone un nuovo quadro di riferimento per lo sviluppo professionale di tutti gli operatori della scuola. In particolare, la formazione in servizio del personale docente diviene "obbligatoria, permanente e strutturale" (art. 1 comma 124).

La formazione dei docenti risponde in primo luogo a esigenze nazionali, legate alla modernizzazione del Paese all'interno della comunità internazionale; in secondo luogo è strettamente correlata al miglioramento del sistema d'istruzione e all'adeguamento dell'offerta formativa ai bisogni educativi espressi dalla popolazione scolastica e dal territorio; infine è espressione dei bisogni e delle prospettive di crescita professionale del singolo docente, come individuo e come professionista. Il Piano della formazione è pertanto coerentemente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa dell'istituto. Inoltre, attraverso la *Carta del Docente* si pone l'accento sulla centralità della formazione e dell'aggiornamento costanti quali aspetti imprescindibili della professionalità del docente.

Il diritto/dovere alla formazione, quale risorsa strategica, si estende a tutto il personale della scuola. Pertanto, anche per il **personale A.T.A e Dirigente** sarà coinvolto in attività di aggiornamento e formazione, funzionali all'attuazione dell'autonomia e alla crescita professionale nell'ambito della riorganizzazione dei servizi amministrativi, tecnici e generali, soprattutto in relazione ai processi d'informatizzazione.

Per la formazione si prevede sia il contributo di formatori esterni qualificati, sia la valorizzazione delle risorse interne. L'adesione alle Reti con altre istituzioni scolastiche è finalizzata anche a consentire la formazione del personale e attingere a risorse umane e strumentali nell'ambito della stessa Rete.

Al fine di dare piena attuazione al diritto/dovere di formazione del personale si terrà conto:

Dell'*analisi dei bisogni formativi* espressi dal personale delle scuole della rete;

Dei *bisogni formativi del personale neo-immesso* in ruolo in base al piano di assunzione in atto per l'anno scolastico in corso;

Dei *bisogni formativi degli alunni* anche in relazione alle opportunità ed alle peculiarità del territorio;

Delle esigenze delle Istituzioni scolastiche;

Delle risorse economiche disponibili;

Il Piano Triennale di Formazione e Aggiornamento del personale dirigente, docente e ATA è finalizzato, dunque, all'acquisizione di competenze per l'attuazione di interventi di miglioramento e adeguamento alle nuove esigenze dell'Offerta Formativa Triennale.

Le priorità di formazione che l'Ambito RM1 intende adottare riflettono le Priorità, i Traguardi individuati nel RAV, i relativi Obiettivi di processo e il Piano di Miglioramento.

I bisogni formativi emersi evidenziano la necessità di una formazione centrata sulle competenze: **potenziamento, certificazione, valutazione autentica e suoi strumenti**, e sulla conoscenza dei processi e delle metodologie necessarie a raggiungere i risultati di potenziamento: **didattica laboratoriale e uso sistematico di pratiche innovative, anche basate sulle Nuove Tecnologie, e idonee a promuovere apprendimenti significativi**.

Le scuole dell'Ambito intendono organizzare, sia singolarmente che in Rete con altre scuole, corsi di formazione che concorrono alla formazione sulle tematiche sopra individuate.

La misura minima di formazione (in termini di ore) che ciascun docente, **a partire dall'anno scolastico 2016/17, dovrà certificare a fine anno, è di almeno 26 ore di formazione annuale**, salvo diverse indicazioni fornite dal Piano Nazionale di Formazione per la realizzazione di attività formative.

Oltre alle attività proposte dall'Ambito 1, è prevista la possibilità di svolgere attività individuali di formazione scelte liberamente ma in piena aderenza al RAV, al Piano di Miglioramento e alle necessità formative individuate per ciascuna Istituzione Scolastica. Si riconosce e si incentiverà la libera iniziativa dei docenti, da *"ricondere comunque a una dimensione professionale utili ad arricchire le competenze degli insegnanti e quindi la qualità dell'insegnamento"* - nota MIUR prot. n. 000035 del 07/01/2016

– *Indicazioni e orientamenti per la definizione del piano triennale per la formazione del personale*, la quale definisce la politica formativa di Istituto e di territorio, fondata sulla dimensione di rete di scuole, e incentrata sui seguenti temi strategici:

- **competenze digitali e per l'innovazione e per l'innovazione didattica e metodologica;**
- **competenze linguistiche;**
- **inclusione, disabilità, integrazione, competenze di cittadinanza globale;**
- **potenziamento delle competenze di base, con particolare riferimento alla lettura e alla comprensione, alle competenze logico-argomentative degli studenti e alle competenze matematiche;**
- **la valutazione.**

Va comunque sottolineato che un progetto efficace di innovazione strutturale e curricolare del sistema scolastico non si realizza senza i dirigenti, docenti e personale ATA ovvero senza la loro partecipazione e condivisione. Valorizzare il lavoro docente e l'ambiente scolastico come risorsa per la didattica, significa favorire la comunicazione tra docenti, diffondere la conoscenza di significative pratiche didattiche, con scambio di esperienze e pianificazione dei programmi di intervento per giungere, infine, alla valutazione promozionale del progetto formativo promosso collegialmente. In sostanza, ciò significa trasformare le scuole in Laboratori di Sviluppo Professionale per tutto il personale.

Il Piano di Formazione e Aggiornamento rappresenta un supporto utile al raggiungimento di obiettivi trasversali attinenti la qualità delle risorse umane ed è pertanto un'azione tendente a migliorare il clima nell'organizzazione, per creare condizioni favorevoli al raggiungimento degli obiettivi del PTOF oltre che al tentativo di dare corpo ad attività di confronto, di ricerca e sperimentazione previste dall'Autonomia.

La formazione, pertanto, va intesa come un aspetto irrinunciabile e qualificante della funzione docente, funzionale alla promozione dell'efficacia del sistema scolastico e della qualità dell'offerta formativa e deve essere compreso come un processo sistematico e progressivo di consolidamento delle competenze;

FINALITA' E OBIETTIVI DEL PIANO

- Acquisire conoscenze utili al miglioramento del rapporto educativo e alla facilitazione degli apprendimenti, oltre a riflettere sui vissuti e sulle pratiche didattiche;
- Favorire il rinforzo della motivazione personale e della coscienza/responsabilità professionale;
- Migliorare la comunicazione tra i docenti, aumentando contestualmente conoscenza e stima reciproca;
- Fornire occasioni di approfondimento e aggiornamento dei contenuti delle discipline in vista della loro utilizzazione didattica.

Il Piano di Formazione e Aggiornamento tiene conto delle linee generali indicate dal MIUR e degli orientamenti strategici della politica di Qualità degli Istituti scolastici dell'Ambito 1.

Nell'ambito di ciascun corso proposto saranno privilegiati momenti di cornici teoriche e di confronto, sia pratiche laboratoriali, nonché forme di aggregazione per grandi aree di significato tematico affine.

Per garantire l'efficacia nei processi di crescita professionale e l'efficienza del servizio scolastico offerto, verranno fornite iniziative che fanno ricorso alla formazione on-line e all'autoformazione.

Le tematiche saranno inerenti ai bisogni rilevati, in coerenza con le specifiche esigenze delle Istituzioni scolastiche.

CORSI DI FORMAZIONE

I corsi di formazione per il triennio 16/19 svilupperanno, prioritariamente, le tre competenze essenziali indicate nel Piano Nazionale per la Formazione Docente:

COMPETENZE	MACROAREE
A. COMPETENZE di SISTEMA	A1. Autonomia didattica e organizzativa
	A2. Valutazione e miglioramento
	A3. Didattica per competenze e innovazione metodologica
B. COMPETENZE PER IL XXI SECOLO	B1. Lingue straniere
	B2. Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento
	B3. Scuola-lavoro
C. COMPETENZE PER UNA SCUOLA INCLUSIVA	C1. Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale
	C2. Inclusione e disabilità
	C3. Coesione e prevenzione del disagio giovanile

L'Ambito Territoriale RM 1, pertanto, nel corso del triennio di riferimento si propone l'organizzazione di attività formative organizzate in UNITA' DIDATTICHE coerenti con le Competenze A, B e C. Le unità formative potranno prevedere diverse metodologie:

M1. Formazione in presenza

M2. Formazione on line

M3. Sperimentazione didattica – ricerca- azione

M4. Lavoro in rete

M5. Approfondimento personale e collegiale

A.S. 2016-2017

Attività Formative	Personale Coinvolto	Ente Erogatore	Priorità strategica correlata	Priorità RAV	Competenza PNF	Micro area di formazione	Metodologia
Sicurezza	Ata- Docenti	Croce Rossa Vigili del fuoco Esperti esterni	Formazione obbligatoria art.20 c.2 lett. h, D.Lgs. n. 81/2008				M1
Valutazione tradizionale e valutazione autentica, valutazione delle competenze	Docenti	Università Enti di Formazione accreditati (Selezione tramite Avviso Pubblico)	Progettare osservare e documentare la valutazione delle competenze Valutazione per descrittori (compiti di realtà rubriche di valutazione, osservazioni sistematiche) Valutazione di sistema – RAV e progetti di miglioramento.	Migliorare le competenze del curricolo e i processi di innovazione	A	A2	M1- M2- M3 –M4
Costruzione di indicatori di competenze per il curricolo trasversale	Docenti	Università Enti di Formazione accreditati (Selezione tramite Avviso Pubblico)	Ancorare le indicazioni nazionali al curricolo verticale	Migliorare le competenze del curricolo e i processi di innovazione	A	A3	M1- M2- M3 –M4
Didattica per competenze e innovazioni metodologiche	Docenti		Introduzione al cooperative Learning. I principi e le diverse scuole. Le fasi della progettazione. L'attività di osservazione/monitoraggio dei gruppi e la valutazione Progettazione di attività cooperative da realizzare in classe. Fornire strumenti di progettazione e gestione di diverse tecniche di apprendimento cooperativo, che possono essere facilmente riprodotte nella pratica di insegnamento.	Migliorare le competenze del curricolo e i processi di innovazione	A	A3	M1 –M2 – M3- M4

**1. UNITA' FORMATIVA: DIDATTICA PER COMPETENZE E INNOVAZIONE METODOLOGICA
 DOCENTI SC. INFANZIA-PRIMARIA- SECONDARIA DI I E II GRADO**

Lo scopo del corso è fornire ai docenti una panoramica aggiornata del dibattito pedagogico e del quadro ordinamentale intorno al tema delle competenze di base e di cittadinanza fornendo gli strumenti adeguati per realizzare una progettazione didattica e un'adeguata valutazione.

Il corso prevede un percorso formativo dedicato sia alla progettazione per competenze che alla valutazione e certificazione delle stesse, articolato in una parte generale di 14 ore in presenza, una

articolata in moduli laboratoriali a scelta del corsista di 10 ore in presenza, e 6 di documentazione e approfondimento in piattaforma.

Per quanto riguarda il percorso sulla didattica per competenze, la parte generale riguarderà le seguenti tematiche:

- Costrutto di competenza e inquadramento teorico
- Competenza come elemento regolativo fondamentale del sistema di istruzione nel quadro normativo vigente
- Quadro internazionale e situazione italiana: competenze chiave e di cittadinanza
- Competenza come perno dei curricula: saperi essenziali, nuclei fondanti
- Dai programmi ai curricula: concetto di curriculum, tipi di curriculum, livelli di curriculum, modelli curricolari
- Il processo di insegnamento/apprendimento per lo sviluppo delle competenze: nuclei fondanti/saperi essenziali
- Didattica laboratoriale per gruppi di recupero e/o potenziamento
- Metodologie: project-based learning; cooperative learning; peer teaching e peer tutoring, mentoring, learning by doing, flipped classroom, didattica attiva; peer observation.

FORMAZIONE METODOLOGICA

Il corso avrà il seguente impianto di metodo:

- Introduzione alle tematiche attraverso nozioni di base per la creazione di un linguaggio condiviso sulla didattica per competenze e innovazione metodologica;
- Esercitazioni pratiche sulla base dei dati reali delle scuole;
- Analisi di casi;
- Analisi dei risultati INVALSI e dei processi di miglioramento implementati dalle scuole partecipanti;
- Individuazione di buone prassi.

I moduli laboratoriali da proporre, differenziati per ciclo di appartenenza, riguarderanno la progettazione e sperimentazione di un'unità di apprendimento per competenze nel contesto di un curriculum di base (italiano/matematica/cittadinanza) attraverso l'uso di metodologie Innovative: collaborare e partecipare attraverso l'apprendimento cooperativo informale; La Flipped Classroom: capovolgimento del tradizionale schema di insegnamento/apprendimento; l'ambiente di apprendimento.

Per quanto riguarda la valutazione per competenze, la parte generale dovrà riguardare le seguenti tematiche:

- Passaggio dal concetto tradizionale (misurativo) a quello regolativo della valutazione: possibili integrazioni
- Valutazione e certificazione delle competenze nell'evoluzione del quadro ordinamentale
- Fasi, metodi e strumenti della valutazione
- Valutazione autentica e compiti di realtà
- Percorsi e strumenti di osservazione, valutazione e certificazione: progettazione didattica, rubriche di valutazione, modelli di certificazione
- Valutazione per competenze: monitoraggio e valutazione degli esiti formativi.

Le attività formative differenziate per ciclo di appartenenza (primaria - secondaria di primo grado e secondaria di secondo grado con annessi CPIA) riguarderanno:

1. Costruzione e sperimentazione di prove per la valutazione di competenze specifiche nel contesto di un curriculum di base (italiano/matematica/cittadinanza)
2. Costruzione e sperimentazione di rubriche di valutazione (italiano/matematica/cittadinanza)

Il lavoro laboratoriale oltre alla presenza dell'esperto prevede, per un migliore confronto progettuale e operativo, la presenza di un tutor, selezionato come figura esperta attraverso un apposito Bando.

OBIETTIVI DELL'AZIONE FORMATIVA- DIDATTICA PER COMPETENZE E INNOVAZIONE METODOLOGICA	
CONOSCENZE	<ul style="list-style-type: none"> • Normativa di riferimento; • Quadro nazionale ed europeo; • Costrutti teorici e lessico: conoscenza, abilità, competenza, competenze chiave e di cittadinanza, valutazione autentica, compito di realtà, rubrica valutativa; • Buone pratiche in Italia e a livello internazionale • Esempi di buone pratiche;
COMPETENZE <i>(relazionali, organizzative gestionali, didattiche- metodologiche)</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Saper progettare e realizzare un'unità didattica di apprendimento per competenze; • Saper collocare un'unità didattica di apprendimento per competenze all'interno di un percorso di curricolo verticale; • Saper costruire una prova di competenza; • Sapersi riferire a rubriche valutative; • Saper strutturare un lavoro di riflessione/condivisione in gruppo, collaborando con i colleghi della stessa disciplina e/o del consiglio di classe; • Saper autovalutare l'efficacia delle unità curriculari progettate, il valore aggiunto e la ricaduta sulle classi.
ABILITA' OPERATIVE	<ul style="list-style-type: none"> • Stesura di unità di apprendimento centrate sulle competenze; • Stesura di prove di competenza; • Strategia di lavoro cooperativo; • Utilizzazione rubrica valutativa; • Lavoro di ricerca - azione.

**2. UNITA' FORMATIVA: VALUTAZIONE E MIGLIORAMENTO
 DOCENTI SC. INFANZIA- PRIMARIA- SECONDARIA DI I E II GRADO**

A partire da una riflessione sulle criticità e sulle prerogative della valutazione educativa e sul suo nesso con la progettazione didattica, l'unità formativa si prefigge l'obiettivo di trasmettere le conoscenze utili alla progettazione, alla scelta e all'utilizzo di prove oggettive, compiti autentici, rubriche di valutazione (di competenza e di prestazione) in coerenza con gli obiettivi di miglioramento individuati nel RAV individuando le attività, le strategie, le risorse necessarie al raggiungimento degli obiettivi generali previsti dalle nuove "Indicazioni Nazionali per il curricolo" del 16/11/2012 e degli obiettivi prioritari fissati dalla Legge 107/2015. Pertanto, l'U.F. permetterà ai docenti di confrontarsi, condividere idee, opinioni, convincimenti e conoscenze e saranno aiutati ad operare anche i necessari cambi di paradigma sul piano dell'approccio epistemologico, critico e metodologico alle questioni, ossia a guardare secondo nuove

categorie, sia interpretative che operative, ai fenomeni e ai processi didattico-educativi con cui si confrontano ogni giorno.

Si lavorerà pertanto su tre dimensioni della valutazione:

- ✓ **Valutazione didattica:** valutazione formativa e sommativa; compiti di realtà e valutazione autentica, valutazione certificazioni delle competenze, dossier e portfolio.
- ✓ **Valutazione degli apprendimenti:** l'utilizzazione delle prove obiettive nella misurazione degli apprendimenti e delle competenze; le rubriche di valutazione; come utilizzare le rilevazioni I.N.VAL.S.I. e S.N.V. per migliorare gli apprendimenti.
- ✓ **Valutazione della scuola:** autovalutazione, monitoraggio, processi di miglioramento e piani di miglioramento, utilizzo e gestione dei dati, rendicontazione sociale e bilancio sociale.

Tematiche:

- Passaggio dal concetto tradizionale (misurativo) a quello regolativo della valutazione: possibili integrazioni
- Valutazione e certificazione delle competenze nell'evoluzione del quadro ordinamentale
- Fasi, metodi e strumenti della valutazione
- Valutazione autentica e compiti di realtà
- Percorsi e strumenti di osservazione, valutazione e certificazione: progettazione didattica, rubriche di valutazione, modelli di certificazione
- Valutazione per competenze: monitoraggio e valutazione degli esiti formativi.
- Principi e modelli di valutazione nazionali e internazionali
- I documenti e le direttive ministeriali sulla valutazione di istituto.
- Valutazione esterna e autovalutazione.
- Predisposizione del RAV; analisi degli indicatori; integrazione con nuovi indicatori definiti dalla scuola.
- Piani di miglioramento, utilizzo e gestione dei dati;
- Rendicontazione sociale e bilancio sociale.

FORMAZIONE METODOLOGICA

Il corso avrà il seguente impianto di metodo:

- Introduzione alle tematiche attraverso nozioni di base per la creazione di un linguaggio condiviso sulla valutazione;
- Esercitazioni pratiche sulla base dei dati reali delle scuole;
- Analisi di casi;
- Analisi dei processi di autovalutazione e valutazione implementati dalle scuole partecipanti;
- Individuazione di buone prassi.
- Saranno necessarie le seguenti azioni: 1.attivare una formazione di RICERCA-AZIONE, che permetta di individuare e migliorare una situazione problematica, in questo caso legata alla, valutazione, attraverso il coinvolgimento di ogni singolo partecipante; valutare gli apprendimenti (aspetti pedagogici e normativi); la valutazione autentica, come individuare e valutare le "evidenze" della competenza e le rubriche con i livelli di padronanza; predisposizione del RAV; analisi degli indicatori e integrazione con gli indicatori definiti dalla scuola; piani di miglioramento, utilizzo e gestione. 2. Attivare una parte laboratoriale con lavori di gruppo finalizzati all'assegnazione di compiti per il perseguimento di determinati obiettivi. La distinzione in gruppi potrebbe avvenire per ordini di scuola o per indirizzo di studi. 3 Utilizzare la piattaforma online per comunicare con il gruppo, consultare i materiali, condividere esperienze.
- Le azioni formative avranno una durata complessiva di 30 ore, si prevede una articolazione in tre fasi: a) Formazione in presenza (14 ore); b) Tutoraggio in lavori per gruppi di

approfondimento e ricerca-Azione (10 ore); c) 6 documentazione e approfondimento in piattaforma online.

- Il lavoro laboratoriale oltre alla presenza dell'esperto prevede, per un migliore confronto progettuale e operativo, la presenza di un tutor, selezionato come figura esperta attraverso un apposito Bando.

OBIETTIVI DELL'AZIONE FORMATIVA VALUTAZIONE E MIGLIORAMENTO	
CONOSCENZE	<ul style="list-style-type: none"> • Normativa di riferimento; • Quadro nazionale ed internazionale; • Costrutti teorici e lessico: valutazione autentica, compito di realtà, rubrica valutativa; • Esempi di buone pratiche; • Buone pratiche valutative in Italia e a livello internazionale • Valutazione Esterna e Autovalutazione • Il Rapporto di Autovalutazione delle scuole (RAV) • Piani di miglioramento, utilizzo e gestione dei dati; • Rendicontazione sociale e bilancio sociale.
COMPETENZE <i>(relazionali, organizzative gestionali, didattiche- metodologiche)</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Sapersi riferire a rubriche valutative; • Riflessione personale e analisi critica dell'esperienza di apprendimento e della sperimentazione di nuove metodologie valutative • Auto- osservazione e autovalutazione della propria attività didattica e dei sistemi di valutazione utilizzati in classe: • Progettare e implementare il processo di valutazione nelle istituzioni scolastiche con priorità all'autovalutazione; • Realizzare la raccolta e analisi dei dati provenienti da diverse fonti (MIUR, Invalsi, dati interni, ecc.) e il loro utilizzo per costruire indicatori e redigere il Rapporto di Autovalutazione (RAV) della scuola; • Individuare percorsi di miglioramento in linea con le priorità e gli obiettivi individuati dalle scuole nel RAV o provenienti da altre eventuali attività valutative; • Rendere autonomo il singolo istituto scolastico nella gestione dell'attività di autovalutazione e nella definizione dei progetti di miglioramento.
ABILITA' OPERATIVE	<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzazione nuove metodologie valutative • Utilizzare le rilevazioni I.N.VAL.S.I. e S.N.V. per migliorare gli apprendimenti; • Costruire indicatori e redigere il Rapporto di Autovalutazione (RAV) della scuola;

	<ul style="list-style-type: none"> • Redigere un Piano di Miglioramento in linea con le priorità e gli obiettivi individuati dalle scuole nel RAV
--	--

PIANO DI FORMAZIONE DIRIGENTI SCOLASTICI E DIRIGENTI SCOLASTICI NEOASSUNTI

La Formazione dei DS e dei DS neoassunti riguarderà 2 U.F. di 25 ore ciascuna per un totale di 50ore. In riferimento alle note dell'U.S.R. Lazio Prot. n. 7184 del 28/03/2017, Prot. n. 8180 del 05/04/2017, Prot. n. 0010019 del 26/04/2017, alla riunione dei Referenti della Formazione tenuta dell'U.S.R. Lazio in data 04/05/2017.

Le 2 Unità Formative individuate per l'Ambito1 sono le seguenti:

1. **Le dimensioni della progettualità scolastica e i relativi atti di indirizzo (PTOF, PdM, PAI, ecc.);**
2. **Le modalità di gestione dell'organico dell'autonomia e di potenziamento.**

Il Gruppo di Lavoro Regionale ha provveduto a ripartire i Dirigenti Scolastici dell'Ambito 1 in base alle richieste pervenute a seguito del monitoraggio effettuato dallo stesso.

Per ogni Gruppo di Lavoro, sulla base delle disponibilità manifestate all'atto dell'iscrizione e delle priorità indicate, sono stati individuati un **Coordinatore per le attività in presenza** e un **Coordinatore per il lavoro collaborativo** da attuarsi in piattaforma on-line gestita dal CNR.

Le attività avranno carattere operativo e laboratoriale in modo da realizzare un confronto sulle pratiche organizzative attuate nell'Ambito 1. L'obiettivo è finalizzato alla produzione di materiali usufruibili nei diversi contesti di lavoro dei Dirigenti Scolastici.

Le Unità Formative saranno così strutturate:

- 12:30 ore in presenza;
- 12:30 ore on-line per un totale di 25 ore per ogni Unità Formativa.

FORMAZIONE DS E DS NEOASSUNTI AMBITO TERRITORIALE RM 1 U.F. 1 - Le dimensioni della progettualità scolastica e i relativi atti di indirizzo (PTOF, PdM, PAI, ecc.) Totale ore 25								
FORMAZIONE (N.2 incontri in presenza per un totale di 12 h 30 m – Formazione online 12h e 30 m)								
DIRETTORE DI CORSO	RELATORE	FORMAZIONE ONLINE	DATA	ORARIO	CONTENUTI	LABORATORIO	DOCUMENTI DI LAVORO	SEDE
Dirigente Scolastico Prof.ssa ROSSELLA SONNINO	Dirigente Scolastico Prof.ssa MARIA RITA SALVI	Dirigente Scolastico Prof.ssa IRENE DE ANGELIS CURTIS	29 MAGGIO	9.00 - 15.15	La funzione dirigenziale: rapporto tra lo specifico della funzione e la valutazione dirigenziale (Portfolio)	Analisi dei Documenti da caricare nel Portfolio e congruenza con gli strumenti di gestione	Direttiva 36/2016 Portfolio del D.S.	IC "Regina Elena" Via Puglie, 6 ROMA
			6 GIUGNO	9.00 - 15.15	La progettazione di Istituto: il ciclo di progettazione dell'Istituto, gli strumenti di gestione e l'attività di coordinamento	Criteri di revisione dei materiali già prodotti dall'Istituto	P.T.O.F. e Atto di indirizzo R.A.V. e P.d.M. Le Direttive Gli Atti di Coordinamento ecc	

FORMAZIONE DS E DS NEOASSUNTI AMBITO TERRITORIALE RM1 U.F. 2 - Le modalità di gestione dell'organico dell'autonomia e di potenziamento Totale ore 25								
FORMAZIONE (N.2 incontri in presenza per un totale di 12 h 30 m – Formazione online 12h e 30 m)								
DIRETTORE E DI CORSO	RELATORE	FORMAZIONE ONLINE	DATA	ORARIO	CONTENUTI	LABORATORIO	DOCUMENTI DI LAVORO	SEDE
Dirigente Scolastico Prof. PAOLO PEDULLA'	Ispettore MIUR Prof. ETTORE ACERRA	Dirigente Scolastico Prof.ssa ANNA DE SANTIS	30 MAGGIO	9.00-15.15	L'organico dell'autonomia come strumento fondamentale nella realizzazione del PTOF	Il rapporto tra PTOF, PDM e organico dell'autonomia	Legge 107/2015 Nota MIUR 2852 del 05/09/2016	Liceo Ginnasio "T. Tasso " Via Sicilia, 168 ROMA
			7 GIUGNO	9.00-15.15	Competenze e strumenti del Dirigente Scolastico nella gestione dell'organico	Costruire un piano integrato di utilizzazione del personale docente	Esempi di dotazione organica	

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE TECNICO-AMMINISTRATIVO

Una prima indagine sulle esigenze formative del personale Tecnico-Amministrativo ha messo in evidenza un interesse sulle seguenti tematiche:

- **Il Processo di dematerializzazione: Segreteria Digitale e Piano di Lavoro;**
obiettivi
 - Conoscere le piattaforme telematiche in uso alle segreterie scolastiche in particolar modo quelle che hanno a che fare con l'attività negoziale;
 - Approfondire gli aspetti normativi che sono alla base delle piattaforme;
 - Rendere più consapevole l'utilizzo delle stesse.
- **Il Nuovo Quadro Normativo in materia amministrativo-contabile: DM 44 e Nuovo Codice degli Appalti.**
obiettivi
 - Presentazione delle innovazioni incluse nel nuovo testo regolamentare;
 - Quadro sintetico degli adempimenti principali per la gestione amministrativo-contabile di una istituzione scolastica di qualità;
 - Prospetto utile per la gestione delle relazioni nel contesto lavorativo attraverso la focalizzazione dei profili e responsabilità del personale ATA.*Competenze*
 - Rafforzamento delle competenze professionali per la gestione amministrativa e contabile;
 - Implementazione delle competenze relazione ed organizzative del personale amministrativo della scuola;
 - Inclusione delle competenze digitali per l'innovazione.

Le Unità Formative saranno svolte nei mesi di settembre /ottobre 2017 e vedranno la partecipazione n.42 DSGA e n.168 di Personale Tecnico-Amministrativo

Per ciascuna delle iniziative di formazione, il referente dell'Ambito 1 della Formazione, avrà cura di mettere a disposizione di tutte le scuole della rete:

- La programmazione dell'attività formativa con la definizione degli obiettivi e del percorso logico dei contenuti;
- Gli Avvisi pubblici per la selezione del personale per la formazione;
- Coordinare il gruppo di lavoro dei DS che costituiranno di volta in volta il comitato scientifico dell'Ambito RM 1;
- Coordinare le attività di formazione previste dal Piano.

In particolare, sarà sua cura collaborare con i direttori di corso affinché vengano definite e organizzate le attività formative (relazioni, lavori di gruppo, laboratorio, data dell'incontro e articolazione oraria) e siano pubblicizzati i programmi predisposti, completi di tutte le indicazioni utili e dei criteri di selezione dei partecipanti, al personale interno e alle altre scuole in rete per la formazione.

Inoltre, avrà cura di acquisire le schede di partecipazione al singolo corso e di predisporre gli elenchi dei partecipanti per le firme di presenza.

MODALITA' DI REALIZZAZIONE E VALUTAZIONE DELL'EFFICACIA DELLA FORMAZIONE E DELLA RICADUTA NELL'ATTIVITA' CURRICOLARE

Per ciascuna attività formativa:

Il direttore del corso provvederà alla documentazione delle modalità di realizzazione e partecipazione;

I docenti partecipanti alle attività formative dell'Ambito 1 dovranno mettere a disposizione dei colleghi il materiale prodotto o distribuito durante il corso.

Per le iniziative di formazione la verifica di efficacia è costituita dalla realizzazione di materiali inerenti allo specifico o alla dimostrazione del possesso di competenze documentate sul campo.

Il direttore di corso accerta l'avvenuta formazione mediante "Attestato di partecipazione" o "Diploma di competenze acquisite" rilasciato dall'Ente formatore.

Il Dirigente Scolastico
Referente della Formazione Ambito 1
Prof.ssa Rossella Sonnino

(Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art.3, comma 2 del D.Lgs. n.39/19)